

## Il Maria Cecilia Hospital all'avanguardia nella cura delle fibrillazioni atriali

La struttura di Cotignola ha partecipato ad uno studio internazionale pubblicato su Ep Journal

### COTIGNOLA

Il Maria Cecilia Hospital di Cotignola ha partecipato ad un importante studio internazionale pubblicato su EP Europace Journal, rivista ufficiale dell'European Society of Cardiology dedicata in particolare all'elettrofisiologia. «Lo studio ha messo a confronto l'efficacia del trattamento con far-

maci antiaritmici e dell'ablazione con criopallone nella cura della fibrillazione atriale sintomatica – spiega una nota del centro medico –. La fibrillazione atriale è l'aritmia di più frequente riscontro nella pratica clinica quotidiana, secondo le ultime stime con una prevalenza dell'1,85% in Italia, cioè più di un milione di pazienti affetti e circa 120 mila nuovi casi/anno. Il trattamento di prima linea per i pazienti con fibrillazione atriale parossistica sintomatica, secondo le attuali linee guida, consiste nella terapia farmacologica antiaritmica. Quando il paziente non trova

beneficio dai farmaci o in presenza di recidive si interviene tramite l'ablazione transcatetere, che consiste nell'isolamento elettrico dell'area cardiaca responsabile dell'aritmia. Al Maria Cecilia Hospital vengono trattati così oltre 500 pazienti ogni anno. Tuttavia, i dati emersi dallo studio hanno dimostrato che, per il trattamento delle fibrillazioni atriali sintomatiche, l'intervento di ablazione tramite criopallone risulta superiore alla terapia farmacologica». «Lo studio Cryo-FIRST ha interessato 220 pazienti tra Europa, Australia e America Latina a partire dal 2018 – commenta Saverio Iacopino, coordinatore nazionale dell'elettrofi, gruppo ospedaliero italiano di cui fa parte il Maria Cecilia Hospital –. Abbiamo messo a confronto i risultati ed è emerso come l'intervento con criopallone costituisca una strategia “di prima linea” preferibile in pazienti giovani e a cuore strutturalmente sano».